



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE TRASPORTI

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

E-mail: sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it

Ai Ferrovieri di FS e Trenord proposti dei Contratti “lacrime e sangue”

Agli Autoferro nessun Contratto

Ai Marittimi nemmeno la certezza del posto di lavoro

UNO SCIOPERO CHE DIA DIGNITA' AL NOSTRO LAVORO

Non è mai semplice per un Sindacato chiedere ai Lavoratori di un settore, già privato da oltre 3 anni di un Contratto, l'ennesima astensione dal lavoro. Come non è facile spiegare ai cittadini ed agli utenti del trasporto pubblico l'ennesima giornata senza treni e autobus od in parte senza traghetto.

Ancor meno facile se tra i mass media monta da mesi l'idea che Ferrovieri ed Autoferro sono una categoria di Lavoratori protetti, corporativi, unicamente interessati alle rivendicazioni salariali e a strumenti che consentano loro di lavorare meno. Magari in un contesto di servizi scadenti, ripetuti ritardi, treni e autobus vecchi e mal puliti.

Eppure le ragioni, non solo per tornare a scioperare come lavoratori dei trasporti, ma per ricevere il sostegno e la comprensione dei cittadini italiani non sono mai state così forti e mai così alti i rischi di un peggioramento del servizio offerto a studenti e pendolari, di una devastante crisi occupazionale e di una insostenibile compressione dei salari (altro che tutela del reddito).

Negli **Autoferrotranvieri** il taglio dei trasferimenti da Stato ha fatto dire alle associazioni datoriali del TPL (Asstra ed Anav) che non solo “non c'è un €” per il rinnovo di Contratti, ma che l'ulteriore diminuzione dei fondi per il trasporto pubblico rispetto al già magro 2012 determinerà la soppressione di centinaia di corse automobilistiche – soprattutto da e per l'hinterland delle grandi città – , migliaia di esuberanti di personale ed il blocco degli investimenti sui nuovi autobus (con un riflesso negativo sugli occupati dell'industria automobilistica). È stato vano ogni tentativo di riportare al tavolo delle trattative le Aziende del TPL che, anzi, rifiutano il confronto con il Sindacato Autonomo e negano il diritto di rappresentanza sindacale. Nel frattempo il potere d'acquisto dei salari degli Autoferrotranvieri, inchiodato da un quadriennio, si è ormai eroso per più di un 10% solo per gli effetti inflazionistici.

Se possibile, la situazione dei **Ferrovieri** è ancor più precaria:

→ **privati dal Governo Monti del diritto al Contratto Nazionale di riferimento**

→ **defraudati dei diritti pensionistici per le attività gravose ed usuranti**

→ **senza Contratto da 3 anni ed oggi davanti ad una proposta di rinnovo che**

- **aumenta l'orario settimanale a costo zero per l'Azienda**
- **taglia i minimi tabellari di tutti i profili allargando ancora la forbice rispetto ai neo-assunti ed ai passaggi di livello professionale interni**
- **non prevede alcun aumento economico sulla paga base conquistando in Italia il primato di 1° settore che in un periodo di doppia vigenza contrattuale (6 anni) non incrementa gli importi stipendiali**
- **liquida con una tantum di nemmeno 1000 € lordi la vacanza contrattuale e “si toglie dai piedi” 2 premi di risultato (che hanno consentito di chiudere in attivo i bilanci) con una somma forfettaria di 700 € lordi!**
- **sposta quote importanti di salario sulla produttività legandole esclusivamente alla presenza**

- **flessibilizza la prestazione lavorativa in tutti i settori**
- **toglie a Sindacato e RSU le materie negoziali relegandole a pura informativa**

Questa, dunque, la ricetta di Federtrasporto e Trenord per affrontare il mercato e le future gare per il trasporto regionale: niente aumenti di salario, tanta flessibilità di prestazione lavorativa, nessun confronto con il Sindacato e mano libera nella gestione del personale. Non crediamo serva aggiungere altro per chiedere ai lavoratori di rispondere a tono a questa e propria macelleria contrattuale che – secondo i vertici aziendali – dovremmo non solo accettare, ma addirittura benedire in quanto consente ai ferrovieri di tenersi il posto di lavoro !

NOI ABBIAMO IN MENTE AZIENDE DIVERSE CHE SANNO STARE SUL MERCATO PERCHE' ATTRAGGONO LA CLIENTELA CON I LORO SERVIZI, HANNO PIANI INDUSTRIALI SERI E CONSIDERANO LE PROPRIE MAESTRANZE UNA RISORSA E NON LA MADRE DEI LORO PROBLEMI.

NOI ABBIAMO IN MENTE UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE INTEGRATO, CHE ABBA IL FERRO QUALE SPINA DORSALE E IL GOMMATO COME AFFLUENTE DA E PER LE STAZIONI FERROVIARIE, CHE SAPPIA FARE ECONOMIE DI SCALA, AD INIZIARE DALL'ACCORPAMENTO DELLE CENTINAIA DI MICRO-AZIENDE DI TRASPORTO E DEI LORO FARAONICI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE, CHE RISPONDA AI BISOGNI DI MOBILITA' ATTRAVERSO UNA OPERAZIONE DI TRAVASO VERSO IL PUBBLICO DEL TRAFFICO PRIVATO.

A sostegno di queste queste ragioni il Settore dei Trasporti scende nuovamente in sciopero con le seguenti modalità

- ***Personale delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale***
l'intera giornata del 20 aprile 2012
(secondo le modalità già comunicate a livello locale)
- ***Personale tutto della Divisione Cargo di Trenitalia***
dalle 21 del 19 aprile alla stessa ora del 20 aprile 2012
- ***Personale degli Impianti fissi del Gruppo FS e di Trenord non addetto Circolazione Treni***
Intera giornata del 20 aprile 2012
- ***Personale Gruppo FS e Trenord addetto circolazione treni***
dalle 21 del 21 aprile alla stessa ora del 22 aprile 2012
- ***Personale Marittimo che sta subendo una gravissima crisi occupazionale acuita dalle vicenda Tirrenia e sempre più vicino ad uno spezzettamento delle Aziende di trasporto via mare***
4 ore di sciopero nazionale domenica 22 aprile 2012

IL LIVELLO DEI TRASPORTI PUBBLICI SONO IL TERMOMETRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI UNA NAZIONE

IL NOSTRO PAESE NON MERITA QUESTO LIVELLO DI SERVIZI PUBBLICI

I LAVORATORI DEI TRASPORTI NON MERITANO CIO' CHE GOVERNO E AZIENDE STANNO RISERVANDO LORO

**Scioperiamo per dare dignità al nostro lavoro
ed un servizio pubblico adeguato al nostro Paese**